

Un sistema di monitoraggio delle disuguaglianze socioeconomiche nella mortalità per causa in Italia

Marilena Pappagallo, Istat

pappagal@istat.it

Luisa Frova, Istat; Enrico Grande, Istat

Categoria Primaria: Epidemiologia sociale

Introduzione La riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche nella salute di un Paese è una sfida, ancora più urgente negli anni più recenti con la crisi economica e la pandemia Covid-19. A tali disuguaglianze si sommano quelle territoriali accentuate da un sistema sanitario regionale. **Obiettivi** Illustrare il sistema di monitoraggio delle disuguaglianze socioeconomiche nella mortalità realizzato dall'Istat a partire dai dati 2019. **Metodi** Per rappresentare lo stato socioeconomico, è stato utilizzato il titolo di studio, fortemente correlato a reddito, condizione lavorativa e accesso alle cure, nonché associato ai principali determinanti di salute (fattori di rischio legati agli stili di vita, accesso alle misure di prevenzione, percorsi di cura). Al fine di costruire dei tassi con titolo di studio coerente tra numeratore e denominatore, è stata effettuata un'integrazione tra il Registro delle Cause di Morte e il Registro Base degli Individui (PSN 2023-2025, IST-02844). Si è considerata la popolazione oltre 30 anni, età in cui il percorso di studi è da ritenersi mediamente completo. Le disuguaglianze sono state misurate mediante rapporti tra tassi standardizzati di mortalità fra il livello di istruzione più basso (nessuno o elementare) e il più alto (laurea o superiore). I dati si riferiscono al periodo 2019-2021. **Risultati** Nel triennio 2019-21 in Italia si osservano disuguaglianze socioeconomiche nella mortalità con uno svantaggio che aumenta al diminuire del livello di istruzione. Nel 2020 esse sono aumentate e chi ha titolo di studio più basso ha un tasso di 156,6 per 10.000 residenti, 1,3 volte più di chi ha un titolo alto (116,2), nel 2021 restano stabili. Nel 2020 le disuguaglianze sono cresciute soprattutto nel Nord del Paese, più colpito dalla pandemia nella prima fase. Per molte cause di morte emerge uno svantaggio dei meno istruiti con un'intensità variabile, in particolare per alcune condizioni morbose i cui fattori di rischio sono strettamente legati allo stile di vita (alimentazione, abuso di alcol) e ai comportamenti individuali (propensione alla cura, prevenzione, diagnosi precoce), a loro volta influenzati dal livello di istruzione. Quanto si osserva prima della pandemia (2019), si conferma negli anni seguenti, acuendosi in alcuni casi; il confronto 2020-21 evidenzia un aumento delle disuguaglianze in particolare: il Covid-19 (+12%), le malattie croniche delle basse vie respiratorie (+11%), i tumori maligni del seno (+10%), il diabete mellito (+9%) e la sepsi (+8%). **Conclusioni** La realizzazione di un sistema nazionale che fornisce indicatori regionali trasversali, affidabili e coerenti, secondo le caratteristiche socioeconomiche e demografiche della popolazione, permette di misurare e monitorare nel tempo e nello spazio le disuguaglianze nella mortalità per causa, supportando la pianificazione sanitaria. Questo sistema, aggiornato annualmente, costituisce uno strumento utile per il monitoraggio delle politiche di salute pubblica.